



UFFICIO CONSIGLIO COMUNALE
DEPOSITATO IL 21/7/16
IL DIRETTORE

10

Mug.
J. Sacchetti

Allegato 10
alla deliberazione CC
21/7/16, n. 90

Arezzo li: 21 luglio 2016

INTERROGAZIONE URGENTE RIVOLTA AL SINDACO ING. ALESSANDRO GHINELLI

OGGETTO: Nuovo piano tariffario e proroga concessione al gestore del servizio idrico Nuove Acque S.p.a

Premesso che:

in data 11 luglio u.s. si è svolta la conferenza territoriale n.4 in cui è stato discusso il piano tariffario quadriennale 2016/2019 ed è stato approvato dall'Assessore Sacchetti, in rappresentanza del Comune di Arezzo.

Tale piano tariffario comporterà un incremento delle tariffe idriche del 19,6%. Nell'occasione è anche stato proposto da Nuove Acque spa di incrementare di ulteriori 2 anni e mezzo la concessione del servizio idrico (dal giugno 2024 al dicembre 2026), riservandosi di poter arrivare fino al termine massimo previsto 2029 (trentennale).

In data 10 giugno 2015, durante il ballottaggio, l'attuale Sindaco Ghinelli ha sottoscritto un impegno (allegato 1) nei confronti dei cittadini in cui veniva riportato che:

-il Comune di Arezzo è l'ente locale nettamente più importante in seno alla conferenza di ambito n. 4 e anche come azionista di parte pubblica di Nuove Acque

-il Comune di Arezzo esprime dei propri rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione di Nuove Acque, nel consiglio direttivo dell'A.I.T.e nell'assemblea dell'A.I.T.

-i rappresentanti dovranno esprimere voti favorevoli solo nel caso in cui negli atti di programmazione o di consuntivo siano assenti gli utili di esercizio per il gestore, sia se destinati agli enti sia se destinati al soggetto privato.

-tali rappresentanti si dovranno adoperare per creare le condizioni per il riscatto del servizio idrico integrato. In particolare essi si dovranno opporre all'ipotesi regionale di affidare ad un unico ente gestore (evidentemente privato) il servizio idrico di tutta la regione Toscana.

-la proposta di proroga della scadenza della concessione a Nuove Acque, dovrà essere assolutamente bocciata.

-DI ISTITUIRE UN TAVOLO TECNICO PER:

- analisi dei costi del gestore che poi determinano la tariffa
- analisi degli investimenti dal punto di vista contabile
- analisi degli investimenti dal punto di vista della loro efficacia
- analisi delle manutenzioni ordinarie e straordinarie

- analisi sull'utilità e correttezza delle cosiddette prestazioni accessorie
- analisi sugli appalti e sull'affidamento di lavori e servizi
- analisi e proposte per l'introduzione del conguaglio tariffario annuale
- analisi e proposte sui rimborsi della depurazione non effettuata
- analisi e proposte di modifica sulle modalità di chiusura dei contatori
- analisi e proposte di modifica sulla Carta dei Servizi
- analisi e proposte di modifica dell'articolazione tariffaria

Tutto ciò premesso chiediamo al Sindaco:

- quali sono le ragioni che hanno portato a votare in seno alla conferenza di ambito un piano tariffario che produce un aumento del 19,6% in quattro anni.
- quali sono state le motivazioni per appoggiare la proposta di Nuove Acque, relativa alla proroga di ulteriori 2 anni e mezzo della concessione, con la possibilità di arrivare al 2029.
- quali sono i motivi per cui il sindaco un anno fa ha sottoscritto il documento in allegato e nelle assemblee territoriali si vota e si approva esattamente il contrario.
- quali sono i motivi per cui il comune di Arezzo non si impone su Nuove Acque S.p.a. con una linea coerente all'impegno preso nei confronti dei cittadini ma recepisce tutto quello che gli viene propinato a partire dall'aumento delle tariffe, visto che non ha neanche l'alibi del ricatto dal momento che nel piano, gli investimenti per Arezzo sono programmati dal 2020 in poi.
- se "l'innominato" rappresentante del comune di Arezzo, nel CDA di Nuove Acque spa ed esperto in materia di privatizzazioni del servizio idrico, avvierà un'azione per riportare il servizio a gestione pubblica, creando così un virtuoso precedente.
- se all'assemblea A.I.T. del 22 luglio prossimo (domani) il Sindaco e questa amministrazione vorrà riscattarsi votando no al piano tariffario e no alla proroga della concessione
- se la promessa di aprire un tavolo di discussione e confronto è ormai definitivamente tramontata oppure si ha l'intenzione di aprirlo a giochi ormai fatti.

Gruppo Consiliare M5S

Massimo Ricci / Paolo Lepri


